



Report del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi Triennale in Management and Computer Science del 28 Aprile 2021

Il giorno 28 Aprile 2021, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in modalità telematica, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Management and Computer Science, con il seguente Ordine del Giorno:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2021/22
- Varie ed eventuali

Risultano presenti:

Nominativo	Qualifica
Alessandro Zattoni	Direttore del Dipartimento di Impresa e Management
Irene Finocchi	Direttrice del Corso di Studi in Management and Computer Science
Arturo Iannotti	Head of Market Analysis & Competitive Intelligence, Poste Italiane
Chiara De Rossi	Associate Director, Accenture
Ornella Brindesi	Italy Talent Supply Manager, Fater
Alba D'Aniello	Program Manager del corso di studi

È inoltre presente la dr. Maria Vittoria Adelman in qualità di referente amministrativo del Dipartimento.

La riunione ha inizio alle ore 15.00.

La prof.ssa Irene Finocchi dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti anticipa che riceveranno un questionario relativo ai profili professionali del Corso di Studi (CdS) in Management and Computer Science, vale a dire le possibili posizioni lavorative cui ci si aspetta che i laureati possano ambire post-laurea. Tuttavia, si tratta di figure professionali secondo codici ISTAT, pertanto si tratta per lo più di macro-categorie e non di figure professionali specifiche che è probabilmente difficile identificare anche perché questo CdS è nuovo sia per il panorama Luiss, ma è anche stato il primo in Italia a combinare competenze manageriali e informatiche per formare laureati bi-lingue.

A tal proposito, la direttrice spiega ai componenti del comitato che gli studenti spesso si domandano a quali professioni potranno accedere dopo la laurea. Pur trattandosi di una laurea triennale, ci si aspetta

che gli studenti siano in grado di accedere al mondo del lavoro fin da subito, proprio per le competenze innovative e il bi-linguismo caratteristico del CdS. Pertanto, la prof.ssa invita i componenti del comitato a discutere insieme i ruoli specifici che un laureato in MaCS potrebbe svolgere nella loro realtà aziendale. Infine, prima di dar spazio al brainstorming, la direttrice ricorda che comunque dal prossimo anno accademico (2021/22) la Luiss erogherà anche il CdS magistrale in Data Science and Management, proprio per assicurare ai laureati una formazione di livello più specialistico e che sia in linea con le attese degli employer.

La dott.ssa Brindesi interviene spiegando che nella realtà aziendale di Fater i ragazzi in triennale sono considerati un po' giovani e si tende a prediligere, invece, i laureati magistrali o iscritti al secondo anno di specialistica. Aggiunge, però, che in questo CdS gli studenti sono esposti a contenuti che richiedono un know-how specifico, che poi raffineranno in magistrale, che potrebbe renderli appetibili fin dalla laurea triennale. L'ambito principale sarebbe quello dell'analista di dati. Non esiste area aziendale in cui non ci sia bisogno di ragazzi che sappiano maneggiare i dati. Tuttavia, non è ancora previsto in maniera strutturata l'inserimento dei laureati triennali, pur essendoci stato qualche caso sporadico dovuto da un lato alla specificità della carriera dello studente e delle competenze, dall'altro alla specificità dell'area aziendale che ha bisogno in quel preciso momento di un profilo simile.

La direttrice, quindi, chiarisce che il focus principale del CdS magistrale è proprio su Data Science. Nel biennio i ragazzi sono esposti soprattutto a temi di data analytics, ci saranno corsi di data visualization, comunicazione e storytelling dei dati, data analytics su piattaforme innovative (ad esempio cloud). Sarà inoltre previsto un percorso "Data Science in Action" in cui anche le aziende saranno attivamente.

La dott.ssa De Rossi interviene spiegando come immagina i laureati di questo CdS: grande affinità con la tecnologia, grandi competenze di management, poliglotti e pionieri, perché hanno anche scelto un CdS innovativo. Cosa fare, quindi, con ragazzi così in una società di consulenza come Accenture? Le possibilità sono innumerevoli. Gli studenti potrebbero soprattutto occuparsi di consulenza di vario genere e soprattutto tecnologica, naturalmente gestendo le remore di un laureato che ha la parola "Management" nel suo titolo di studio ma si trova a fare un lavoro che è ancora appannaggio delle lauree STEM. Un titolo simile permette agli studenti di accedere a opportunità variegata: ad esempio, Accenture fa consulenza anche a banche e assicurazioni, due bacini di business immensi. Per anni è stato necessario rivolgersi a studenti laureati in statistica per elaborare dati, ma tali figure non sono sempre adatte a effettuare valutazioni economiche e manageriali e questo disallineamento con la posizione lavorativa porta il laureato a cambiare strada e andar via dalla società, comportando costi esorbitanti all'organizzazione. Secondo la dott.ssa, quindi, dal piano di studi di MaCS sembrerebbe che in questo CdS ci sia il perfect match tra competenze statistiche e manageriali.

La prof.ssa Finocchi sottolinea come dai due interventi emerga già l'importanza dell'analisi di dati e dell'adozione di modelli statistici, competenze che sono sicuramente centrali in Management and Computer Science e saranno sicuramente potenziate nel corso magistrale.

Il dott. Iannotti interviene e continua a immaginare la proiezione del laureato di MaCS, già introdotto dalla dott.ssa De Rossi, aggiungendo la competenza fondamentale della conoscenza dell'inglese, poiché ancora oggi i laureati non lo conoscono perfettamente ma dovrebbero essere almeno bilingue. Nel team in Poste Italiane ci sono molti laureati Luiss, ma anche in Luiss non è ricorrente pescare studenti fluenti in inglese. Per alzare il livello dell'interlocuzione deve essere necessario conoscere l'inglese. L'essere in grado di apprendere un'altra lingua significa anche avere capacità di adattamento, flessibilità e l'essere pioniere è un elemento fondamentale e sarebbe necessario anche trasmettere agli studenti la capacità di guardare lontano, in ottica strategica. Questo significa che questi studenti dovrebbero avere tutti strumenti intesi come competenze di matematica, statistica, informatica per poter analizzare dati e informazioni con visione imprenditoriale e strategica.

Il dott. Iannotti prosegue andando nel merito delle professioni, infatti, i dati sono ovunque e ovunque sono ormai le persone che sanno usare i dati. Questa professione però andrebbe posizionata in aree di gestione. Chi fa solo statistica o informatica è troppo preparato rispetto a chi fa un percorso ibrido, perché quelle saranno figure iperskillate, che nascono e crescono per cinque anni specializzandosi su quelle materie. I laureati di MaCS, invece, dovrebbero saper adottare gli strumenti a fini gestionali, posizionarsi come punto di raccordo tra l'industria e il dato, tra il business e il dato. Bisogna trasmettere agli studenti gli strumenti per lavorare i dati. Saper usare R o Python sono ormai competenze necessarie. In aggiunta, la quantità di dati da gestire ormai non è monitorabile o manipolabile con un normale computer: se non si sa usare il cloud alcune analisi non si possono condurre. È importante avere nozione di cosa voglia dire avere il dato grezzo, che se non lavorato e manipolato per estrarre significato può essere inutile. A tal proposito il dott. Iannotti cita il best seller di Francesco Pistono "I robot ci ruberanno il lavoro ma va bene così": l'analisi e l'estrazione dei dati saranno sempre più automatizzate, ma le persone devono avere competenze e capacità per guardare oltre il dato e posizionarsi al di sopra della macchina.

La prof.ssa Finocchi riassume i punti principali dell'intervento del dott. Iannotti:

- In primis, l'importanza del bilinguismo inteso come conoscenza di inglese. Spesso anche negli incontri di orientamento emerge che molti studenti temono l'uso dell'inglese nella laurea triennale e questo sembra essere a volte un deterrente al momento dell'iscrizione.
- In secondo luogo, in merito alla strategia, all'imprenditorialità, gli statistici e gli informatici analizzano dati, ma serve una strategia, un saper guardare lontano. Gli studenti hanno competenze su alcuni strumenti di base per analizzare i dati, altri poi li studieranno anche nel percorso magistrale. Anche in occasione del Corporate Panel Digital, altra occasione in cui si ascoltano diversi esponenti del mondo professionale, è emersa la necessità di figure che siano da un lato **maker** (i.e., che sappiano usare gli strumenti) e dall'altro **thinker** (i.e., che sappiano cosa fare di quei risultati e che abbiano una visione ed una capacità di pensare **out-of-the-box**).

La direttrice ringrazia tutti per gli spunti forniti e prosegue illustrando il piano pensato per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro, anche alla luce delle riflessioni emerse nella precedente riunione del Comitato di Indirizzo. Analogamente al percorso di Data science in action per il CdS

magistrale, anche per Management and Computer Science sarà previsto un laboratorio, il Digital Entrepreneurship Lab, erogato durante il terzo anno di corso, che è già stato attivato quest'anno: i docenti si occupano di Design Thinking e fanno lavorare i ragazzi su problemi concreti. Insieme al prof. Spagnoletti, che ha supportato l'organizzazione del laboratorio, e ai due docenti del laboratorio è stato deciso di coinvolgere anche le aziende nel lab a partire dal prossimo anno accademico. Il lab è un laboratorio da 4 CFU, i cui punti cardine sono l'approccio problem-driven – i contenuti teorici si estraggono da problematiche concrete – e la metodologia di design thinking. L'idea è quella di coinvolgere le aziende tramite il lancio di una call al fine di raccogliere delle sfide concrete da sottoporre agli studenti e poi accompagnarli durante il corso, naturalmente con il supporto dei docenti. Il primo giorno verranno presentate le sfide, successivamente i ragazzi dovranno avere un punto di contatto aziendale per poter rispondere a eventuali dubbi e cercare di trovare delle soluzioni. Ciascuna azienda potrebbe intervenire strada facendo con la dovuta flessibilità. Il lab si concluderà con la presentazione dei lavori di gruppo.

Il dott. Iannotti spiega che Poste già collabora con il Politecnico di Torino in questo senso e sottolinea che avere una collaborazione simile anche a Roma potrebbe essere molto comodo per Poste Italiane. Suggestisce, inoltre, che un tema interessante potrebbe essere quello di come la User Experience (UX) e la Customer Experience (CX), come siano diventate oggetto di dati, tematiche profondamente data-driven e molto legate al digital.

La prof.ssa Finocchi spiega che tutte le informazioni relative al Lab saranno condivise con i partecipanti, così che possano valutare l'eventuale adesione della propria azienda al laboratorio, nato proprio per soddisfare l'esigenza di un primo contatto degli studenti con il mondo del lavoro.

Il prof. Zattoni ringrazia tutti i partecipanti per i loro importanti contributi e comunica di dover abbandonare la riunione a causa di un impegno con il Rettore.

La prof.ssa Finocchi, infine, procede invitando i componenti del comitato ad una call for action più generica: un tema particolarmente caldo è quello di assicurare parità di genere in ambito di corsi di laurea STEM. In Management and Computer Science il 30% degli studenti è donna, una percentuale più alta dei tradizionali corsi di statistica o informatica. Uno degli obiettivi della direttrice, quindi, è quello di promuovere tramite molte iniziative la gender equality. Chiede quindi ai partecipanti di condividere eventuali iniziative, best practice o qualsiasi commento o suggerimento a tal fine.

La dott.ssa De Rossi si dice molto interessata al tema, essendo anche responsabile di inclusion and diversity nel suo team e anticipa che Accenture organizza molte attività in proposito che le farebbe piacere condividere con la prof.ssa Finocchi in un successivo incontro.

La prof.ssa Finocchi, in chiusura della riunione, comunica che, nel questionario già citato, così come già fatto lo scorso anno, viene anche chiesto ai membri del comitato di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che

verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del Comitato d'Indirizzo e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Nella prossima riunione del CoDI verranno analizzati i questionari.

Dall'incontro e da una prima analisi dei questionari si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
4. Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

La direttrice ringrazia ancora tutti i partecipanti, ricorda che invierà a tutti le informazioni relative al Digital Entrepreneurship Lab e non essendoci altro da discutere la riunione si conclude alle ore 16:10.